



RASSEGNA STAMPA

18 giugno 2019

INDICE

ANBI VENETO.

18/06/2019 L'Informatore Agrario Bonifica: si vota a meta dicembre	4
18/06/2019 L'Arena di Verona Rio delle Carbonare Serata sulla messa in sicurezza	5
18/06/2019 Il Gazzettino - Padova Ecco l'inno del consorzio	6
18/06/2019 Il Gazzettino - Padova Dissesto sui Colli Euganei: è colpa dei cinghiali	7

ANBI VENETO.

4 articoli

VENETO

Bonifica: si vota a metà dicembre

Il rinnovo degli organi direttivi dei Consorzi di bonifica, giunti alla scadenza quinquennale, è stato fissato dalla Regione a domenica 15 dicembre. L'appuntamento elettorale, cui sono invitati tutti i proprietari degli immobili censiti nei catasti consortili, è il primo che avviene con le nuove regole fissate di recente dal Consiglio regionale, fra le quali la sostituzione, nei Consigli di amministrazione, del rappresentante dei Comuni con quello della Regione.

Con quest'ultima innovazione, spiega l'assessore Giuseppe Pan, non si vuole indebolire nella bonifica la rappresentanza territoriale, presente nell'assemblea e nella Consulta dei sindaci, con la quale i Consorzi di bonifica sono tenuti a confrontarsi su atti fondamentali come il Piano annuale di attività e il Programma triennale dei lavori pubblici. L'obiettivo perseguito, invece, è quello di rendere più immediata e più fluida la collaborazione fra Regione e Consorzi specie per quanto riguarda gli interessi di natura pubblica di cui questi si fanno carico soprattutto nella gestione del fabbisogno irriguo e nella prevenzione del rischio idraulico. **Ad.A.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MONTEFORTE. Alle 20.45 a Brognoligo

Rio delle Carbonare Serata sulla messa in sicurezza

Un milione e mezzo di euro Il cronoprogramma dei lavori

Messa in sicurezza del Rio delle Carbonare: il dipartimento della Protezione civile nazionale «libera», su attivazione della Regione Veneto, 1,5 milioni di euro. Sono le risorse con le quali il **consorzio di bonifica Alta pianura veneta**, ad ottobre, interverrà su buona parte del corso d'acqua collassato lo scorso 1 settembre.

A questo intervento, che ricade nella gestione commissariale del governatore Luca Zaia relativamente al post emergenza di ottobre, è dedicato l'incontro pubblico organizzato per questa sera dal Comune: alle 20.45 al salone parrocchiale di Brognoligo il sindaco Roberto Costa e gli assessori Giuseppe Salvaro ed Alberto Speri, con il consigliere delegato all'agricoltura Oriano Bertuzzi, introdurranno il presidente dell'Alta pianura veneta Silvio **Parise** e i tecnici consortili nell'illustrazione dei lavori.

Il cantiere che aprirà in ottobre interesserà quasi completamente il corso d'acqua: a partire da valle, dal ponte in località Casarsa fino al ponte su via della Conciliazione, il Rio delle Carbonare sarà inte-



Danni del Rio della Carbonare

ressato da lavori di pulizia che riguarderanno anche le sponde e la ricalibratura dell'alveo. Il tratto successivo, quello che arriva all'incirca al Rio delle Coste (l'area sostanzialmente rasa al suolo dal maltempo) sarà invece interessato dall'intervento più imponente, relativo al consolidamento e rafforzamento delle arginature in sinistra idraulica con piastre di marmo. L'incontro servirà anche a dettare il cronoprogramma e, con esso, gli interventi ai quali gli agricoltori che non lo avessero ancora fatto dovranno provvedere per l'arrestamento dei vigneti, che subito dopo l'emergenza fu definito improcrastinabile da **Parise**, necessario alla movimentazione dei mezzi d'opera prima per i lavori e successivamente per le manutenzioni. • P.D.C.



Ecco l'inno del consorzio

VIGONZA

“Se l'acqua non sa dove andare”: è questo il titolo della canzone scritta e musicata dagli alunni di quarta della scuola “Ruzante” che diventerà l'inno del Consorzio Bacchiglione. Al termine del percorso didattico sul rischio idraulico e le buone pratiche di governo del territorio, proposto dal consorzio di bonifica, gli studenti hanno realizzato un brano in stile rap che parla delle situazioni di rischio, dei comportamenti responsabili da osservare, della tutela dell'ambiente e delle bellezze del territorio. «Siamo sicuri che l'entusiasmo dei ragazzi manifestato in questo progetto darà vita a

nuove consapevolezze e a nuove sensibilità nei confronti del nostro patrimonio ambientale», ha detto Alberta Vittadello, un'insegnante della scuola. «Molti progetti e proposte promosse dal Comune sulla riscoperta e tutela del Tergola, l'installazione delle bacheche dell'ambiente, l'iniziativa puliamo il Brenta con Brenta Sicuro: tutti progetti sostenuti e finanziati dall'amministrazione comunale - ha commentato il sindaco Stefano Marangon - poi succede pure che gli alunni della primaria Ruzante vincano un premio prestigioso e la loro canzone divenga sigla del **consorzio Bacchiglione**. Che dire se non che come comunità siamo orgogliosi di questi nostri piccoli cittadini».

L.Lev.



Dissesto sui Colli Euganei: è colpa dei cinghiali

ESTE

Dissesto idrogeologico sui Colli Euganei: la colpa è anche dei cinghiali. Gli ungulati, che fino a qualche anno fa erano presenti soltanto all'interno dei confini del Parco Colli mentre ora stanno colonizzando anche la pianura, non intaccano soltanto i raccolti, ma contribuiscono all'erosione del suolo, provocando frane sui terreni agricoli sui boschi e a ridosso di strade e canali. A confermarlo è una ricerca condotta dall'Università di Padova, coordinata dal prof Paolo Tarolli (docente di Idraulica agraria al dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali) e frutto di due anni di studi sul campo. Sono 406 le aree danneggiate i su cui i

ricercatori hanno eseguito rilievi, 10.150 le misure di profondità e 20 le aziende agricole coinvolte nella ricerca attraverso la collaborazione con Coldiretti. Una mole di informazioni poi elaborata e tradotta in mappe e tabelle utili per capire la portata dell'impatto della proliferazione dei cinghiali. Ora la minuziosa ricerca finisce sotto i riflettori della comunità scientifica internazionale ed è materia di confronto fra gli esperti. Il lavoro, firmato dal dottor Luca Mauri che ha condotto lo studio insieme al prof Tarolli, è stato pubblicato infatti sulla prestigiosa rivista inglese "Earth Surface Processes and Landforms" della British Society for Geomorphology. «È uno studio mai compiuto finora, neppure all'estero - spiega Tarolli - ab-

biamo quantificato su ampia scala i danni da cinghiale, conteggiando i metri cubi di suolo rimosso, individuando le aree più critiche e calcolando poi qual è la probabilità che il terreno rimosso in un punto possa raggiungere una strada o un canale. Sulla base dei dati, infatti, si possono pianificare interventi per mitigare il potenziale dissesto. Quando una specie invasiva si ri-

**DALL'UNIVERSITÀ
IN COLLABORAZIONE
CON COLDIRETTI
QUANTIFICA I DANNI
METRO PER METRO**

produce a dismisura provoca "stress" all'ambiente: erosione e degrado del suolo, danni e conflitto con l'uomo stesso. Sono necessarie quindi efficaci politiche di contenimento». Alla ricerca ha partecipato attivamente anche Coldiretti. «Abbiamo organizzato vari incontri con gli agricoltori, la cittadinanza e le istituzioni per spiegare le finalità di una ricerca che esula dall'ambito strettamente agricolo e abbraccia la complessità del problema. - spiega il direttore provinciale Giovanni Roncalli - Sottoporremo i risultati dello studio non solo alla Regione ma anche degli organi nazionali per chiedere finalmente misure efficaci per risolvere un'emergenza che si trascina da anni».

M.E.P.



LO STUDIO Università e Coldiretti al lavoro sul problema-cinghiali

UNA RICERCA FATTA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

